Kraków

Scopri
e divertiti!

La hit dei musei di Cracovia

Vivi una città che non vorrai più lasciare!

Signore e Signori!

Quando si pensa a Cracovia si è soliti riandare con la memoria ai grandi monumenti legati alla storia della città e dell'intera nazione. Il Wawel, il Barbacane e la Porta di San Floriano, Piazza del Mercato prospiciente la Chiesa di Santa Maria e il Mercato dei Tessuti, il Collegium Maius dell'Università Jagellonica – sono queste le principali attrazioni turistiche del capoluogo.

Vale tuttavia la pena sapere che Cracovia è anche sede di numerosi musei che conservano preziose collezioni spesso poco note. Esorto cordialmente tutti i turisti giunti per la prima volta ai piedi del Wawel e quanti tornino in visita alla nostra città a conoscere le meravigliose raccolte museali in essa dislocate. Le collezioni di volta in volta incontrate corrisponderanno senz'altro agli interessi specialistici di ciascuno attirando al contempo l'attenzione di hobbisti e appassionati della storia di ogni epoca.

Invito tutti a scoprire le collezioni e i reperti custoditi dai musei di Cracovia – pezzi unici, fra i cimeli di più alto valore e interesse al mondo.

Jacek Majchrowski
Sindaco di Cracovia

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

KRAKOW UNESCO CITY OF LITERATURE
Member of the UNESCO Creative Cities Network Since 2013

La hit dei musei di Cracovia

MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

Edificio principale

Aleja 3 Maja 1

Orario di apertura

martedì – sabato: 10.00 – 18.00
domenica: 10.00 – 16.00
lunedì: chiuso

domenica: accesso gratuito alle esposizioni permanenti del Museo Nazionale

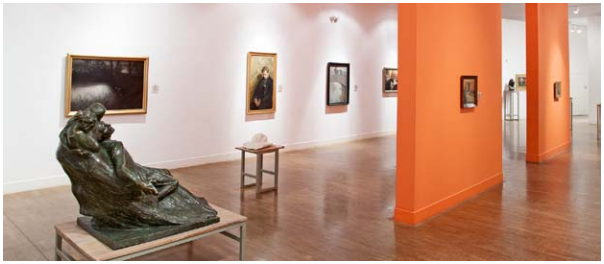
www.muzeum.krakow.pl

Da maggio 2017, presso l'Edificio Principale della sede rappresentativa del Museo Nazionale di Cracovia, è possibile ammirare un dipinto rinascimentale fra i più preziosi al mondo e massimo capolavoro pittorico delle collezioni polacche: la **"Dama con l'ermellino"**, eseguito nel 1490 da Leonardo da Vinci. La dama del titolo è Cecilia Gallerani, diciassettenne amante del duca di Milano Ludovico Sforza detto il Moro. Nel 1800 il dipinto fu acquistato dal principe Adam Czartoryski. Trafugato dalle truppe di occupazione naziste nel 1939, funse da elemento decorativo all'interno della residenza waweliana di Hans Frank. Trasferito in Germania, fu infine riportato a Cracovia nel 1946.

Leonardo da Vinci, *Dama con l'ermellino*, 1490 circa

L'Edificio Principale del Museo Nazionale di Cracovia ospita al suo interno alcune esposizioni permanenti. Nella galleria denominata "L'Arma e il Colore in Polonia" sono presentati antichi cimeli militari risalenti ad almeno mille anni fa, a partire dall'armamento degli anni a cavallo fra X e XI secolo, in uso agli inizi della dinastia dei Piasti. Sono qui riuniti anche reperti appartenuti a vari condottieri e generali polacchi: fra gli altri, un soprabito di Tadeusz Kościuszko, la Stella dell'Ordine Virtuti Militari del principe Józef Poniatowski ed un cappotto da uniforme di Józef

Piłsudski. La "Galleria dell'Artigianato Artistico" ubicata in interni appositamente stilizzati espone esemplari d'arte applicata, mobili, ceramica, vetro, indumenti e stoffe, dal medioevo ai primi anni del Novecento.



MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

Il Museo dei Principi Czartoryski Arsenale

ul. Pijarska 8

Orario di apertura

martedì – sabato: 10.00 – 18.00
domenica: 10.00 – 16.00
lunedì: chiuso

domenica: accesso gratuito alle esposizioni permanenti del Museo Nazionale

www.muzeum.krakow.pl

Il Museo dei Principi Czartoryski è legato alla principessa Isabella Czartoryska e al primo museo nazionale istituito in territorio polacco, la cui fondazione a Puławy nel 1801 si deve alla passione collezionistica della nobildonna. La raccolta, andata sparsa all'indomani del fallimento dell'Insurrezione di Novembre, fu recuperata e arricchita dal principe Władysław Czartoryski, che nel 1876 trasferì le collezioni museali a Cracovia. Esse sono oggi custodite nel gruppo di edifici neogotici situati all'incrocio delle vie św. Jana e Pijarska. La raccolta comprende opere pittoriche europee dei secoli XIII-XVIII, oggetti di artigianato artistico dal medioevo al XIX secolo, opere grafiche e d'arte antica, cimeli militari. Il 29 dicembre 2016 la collezione dei Principi Czartoryski è divenuta ufficialmente parte integrante del Museo Nazionale di Cracovia. **A causa degli interventi di ristrutturazione in corso presso l'edificio di via Św. Jana 19, parte della collezione è esposta nell'Arsenale**.

All'interno dell'ampia sala dell'antico Arsenale di Cracovia il Museo Nazionale di Cracovia presenta al pubblico la mostra intitolata "Preziosissimo. La collezione dei Principi Czartoryski". Essa comprende 350 oggetti scelti fra gli attuali 336 mila cimeli del primo museo polacco. Gli esemplari più antichi, fra cui sarcofagi egiziani, risalgono a circa 4000 anni fa; i più recenti, al XIX secolo. Di particolare interesse sono i reperti appartenuti a personaggi celebri: le sedie di William Shakespeare e di Jean-Jacques Rousseau, un porta polvere da sparo di Henryk VIII, il medaglione di buon auspicio legato alla figura di Jan III Sobieski, un copricapo di Napoleone, un calco della mano di Fryderyk Chopin e persino piccole pietre provenienti dalla tomba di Romeo e Giulietta. Separatamente è visitabile una galleria di quadri, fra i quali merita particolare attenzione il capolavoro *Paesaggio con il buon Samaritano* di Rembrandt van Rijn del 1638. È uno dei pochissimi paesaggi autonomamente dipinti ad olio da Rembrandt ed un capolavoro dell'arte europea fra i più preziosi delle collezioni polacche.

MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

La Galleria d'Arte Polacca del XIX secolo presso il Mercato dei Tessuti

Rynek Główny 1-3

Orario di apertura

martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 10.00 – 18.00; giovedì: 10.00 – 20.00;
domenica: 10.00 – 16.00
lunedì: chiuso

domenica: accesso gratuito alle esposizioni permanenti del Museo Nazionale

www.muzeum.krakow.pl

L'edificio del Mercato dei Tessuti è costituito da un grande fondaco risalente al XIII secolo, collocato centralmente in Piazza del Mercato. Nel Trecento il fondaco fu rifatto in stile gotico, poi nuovamente ricostruito in stile rinascimentale a metà del XVI secolo. Nell'Ottocento

assunse funzioni di rappresentanza. Nel 1879 il Mercato dei Tessuti fu eletto sede del nascente Museo Nazionale, le cui collezioni furono inaugurate dal pittore polacco Henryk Siemiradzki. Egli donò al museo appena fondato il proprio dipinto intitolato **“Le fiaccole di Nerone”**. Quest’opera di dimensioni imponenti, realizzata nel 1876 a Roma, ritrae il momento storico in cui i Cristiani, accusati di aver dato alle fiamme Roma, furono condannati da Nerone e arsi vivi. La Galleria d’Arte Polacca del XIX secolo custodisce, tra le altre cose, opere di Jan Matejko, Piotr Michałowski, Jacek Malczewski, Artur Grottger, Józef Chełmoński, Leon Wyczółkowski. Dopo un radicale intervento di ristrutturazione e modernizzazione, la Galleria d’Arte Polacca presso il Mercato dei Tessuti è stata nuovamente inaugurata nel 2010. Da un lato la Galleria reca elementi caratteristici del suo aspetto ottocentesco, dall’altro è un museo perfettamente inserito nel XXI secolo. All’interno dell’antico edificio sono state allestite nuove sale modernamente attrezzate, che permettono una ricezione interattiva dell’arte ed un’istruzione accattivante. Una grande attrazione per gli ospiti in visita alla Galleria è costituita dalle terrazze in cima all’edificio, dalle quali è possibile ammirare il panorama su Piazza del Mercato.

MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

Il Palazzo del Vescovo Erazm Ciołek

ul. Kanonicza 17

Orario di apertura

martedì – sabato: 10.00 – 18.00
domenica: 10.00 – 16.00
lunedì: chiuso

domenica: accesso gratuito alle esposizioni permanenti del Museo Nazionale

www.muzeum.krakow.pl

Il palazzo gotico-rinascimentale del vescovo di Płock, insigne diplomatico, umanista e mecenate, è uno dei maggiori monumenti dell’architettura residenziale situati a Cracovia. Fu ideato all’inizio del XVI secolo da architetti e scalpellini all’epoca impegnati, tra l’altro, presso il Wawel. Nel 1996 la gestione dell’edificio passò al Museo Nazionale di Cracovia, che negli anni successivi lo sottopose ad un radicale intervento di ristrutturazione adattando gli interni alla prossima funzione espositiva. Nel 2007 il Palazzo del Vescovo Erazm Ciołek è stato reso pubblicamente accessibile. Sono in esso ubicate mostre volte a presentare l’antica arte polacca e ortodossa; nei sotterranei del palazzo (dal 2010) è esposta la collezione di scultura architettonica intitolata “Cracovia a portata di mano” (“Kraków na wyciągnięcie

ręki"). La galleria "L'arte dell'antica Polonia dei secoli XII-XVIII" ("Sztuka Dawnej Polski XII-XVIII wiek") presenta una delle più illustri collezioni d'arte medievale, rinascimentale e barocca del Paese. La galleria "L'arte ortodossa dell'antica Repubblica" ("Sztuka Cerkiewna Dawnej Rzeczypospolitej") custodisce la più preziosa collezione del genere in Polonia. Presso il Palazzo del Vescovo Erazm Ciołek è esposta la **"Madonna di Krużlowa"** – una delle più belle sculture gotiche polacche. Eseguita intorno al 1410, appartiene al filone medievale detto 'del bello stile' o 'gotico internazionale'. L'esatta provenienza dell'opera non è nota. Il trasferimento a Cracovia dalla chiesa di Krużlowa, presso la quale era custodita, avvenne durante le opere di ristrutturazione del tempio; nel 1899 entrò a far parte del Museo Nazionale di Cracovia.

MUSEO NAZIONALE DI CRACOVIA

Il Museo "Emeryk Hutten-Czapski" e il Padiglione "Józef Czapski"

ul. Piłsudskiego 12

Orario di apertura

martedì – sabato: 10.00 – 18.00
domenica: 10.00 – 16.00
lunedì: chiuso

domenica: accesso gratuito alle esposizioni permanenti del Museo Nazionale

www.muzeum.krakow.pl

L'imponente palazzo neoclassico, edificato nel 1884 su progetto di Antoni Siedek, ospita oggi il Museo "Emeryk Hutten-Czapski". Al suo interno è custodita una raccolta di monete, medaglie e banconote unica in tutta Europa. La storia di questa sezione museale è legata alla figura del conte Emeryk Hutten-Czapski (1828-1896), illustre collezionista e numismatico polacco, ma anche bibliofilo, raccoglitore di opere grafiche, opere d'arte e cimeli nazionali, che diede origine alla collezione di monete, medaglie e banconote polacche più preziosa in assoluto. Oltre ad esemplari numismatici, la raccolta comprende antiche stampe e mappe, riunite nella Biblioteca. Sul retro del palazzo si estende uno splendido giardino che conserva tuttora il suo aspetto ottocentesco. È possibile ammirare in esso la zona adibita a lapidarium museale, in cui giacciono frammenti di edifici gotici cracoviani (fra essi un pinnacolo trecentesco della Chiesa di Santa Maria).

Retrostante il palazzo si erge un'ulteriore sezione del Museo Nazionale di Cracovia, inaugurata nella primavera del 2016: il Padiglione "Józef Czapski" (nipote di Emeryk). Al suo interno sono visitabili la ricostruzione di una camera dell'illustre pittore e scrittore un tempo situata presso la sede parigina della rivista polacca "Kultura", a Maisons Laffitte; una sala riservata a mostre temporanee, una sala lettura ed una caffetteria. Il sabato sera la facciata dell'edificio si trasforma in uno schermo da cinema a cielo aperto. Questo luogo è ben presto divenuto uno degli angoli più intimi e amati di Cracovia.

MUSEO STORICO DELLA CITTÀ DI CRACOVIA

La sede della Confraternita del Gallo d'Argento "Celestat"

ul. Lubicz 16

Orario di apertura

aprile – ottobre:
martedì – sabato 10.00 – 17.30

novembre – marzo:
martedì – sabato 9.30 – 17.00

martedì: accesso gratuito

www.mhk.pl

L'edificio neogotico detto Celestat, eretto nel 1837 nel Giardino Strzelecki, è sede di una delle più antiche confraternite polacche di tiratori. Al suo interno è allestita un'esposizione unica su scala europea, intitolata "Sulla storia della Confraternita Cracoviana del Gallo d'Argento". Il **Gallo d'Argento** esposto al Celestat è un capolavoro di straordinaria classe. Il maestoso uccello fu eseguito in argento tra il 1564 e il 1565 da un orafo ignoto, probabilmente di Cracovia. Il gallo d'argento è al contempo il gioiello più prezioso della confraternita che ne prende il nome, alla quale fu donato dalle autorità comunali di Cracovia nel 1565. Oltre ad essere simbolo dell'istituzione, costituisce un'insegna della facoltà del re della confraternita.

MUSEO STORICO DELLA CITTÀ DI CRACOVIA

La Piazza Sotterranea

"Sulle tracce dell'identità europea di Cracovia"

Rynek Główny (Piazza del Mercato) 1

Orario di apertura

aprile – ottobre: lunedì 10.00 – 20.00,
martedì 10.00 – 16.00,
mercoledì – domenica 10.00 – 22.00,
chiuso il secondo lunedì del mese

novembre – marzo: martedì 10.00 – 16.00,
mercoledì – lunedì 10.00 – 20.00,
chiuso il secondo lunedì del mese

martedì: accesso gratuito
(prenotazione dei posti obbligatoria)

www.mhk.pl

Passeggiando tra il Mercato dei Tessuti e la chiesa di Santa Maria si può non sapere che sotto il lastricato della piazza, ad alcuni metri di profondità, è custodito un vero scrigno di conoscenze sul passato di Cracovia. Per scoprirlo basta accedere ai Sotterranei di Piazza del Mercato. Il 24 settembre 2010 è stato inaugurato il percorso turistico **"Sul sentiero dell'identità europea di Cracovia"**. L'istituzione di questa mostra interattiva è stata resa possibile da ricerche archeologiche svolte ininterrottamente dal 2005 al 2010. In tale occasione sono state riportate alla luce importantissime tracce della storia plurisecolare legata a questo luogo. Sotto la piazza è sorta così una riserva archeologica unica su scala europea, estesa su oltre 4000 m2, che

permette di ammirare preziosi reperti rinvenuti nella zona nonché di conoscere la turbolenta storia della Cracovia medievale. L'area della riserva è stata arricchita da una serie di presentazioni multimediali, ologrammi, film volti ad illustrare la storia di Cracovia e di una delle più grandi piazze d'Europa. Sono a disposizione dei visitatori anche ricostruzioni digitali degli edifici un tempo ubicati in piazza, un grande plastico della città quattrocentesca ed una ricostruzione della bottega di un mercante medievale. Sono inoltre esposti reperti legati all'ampio e remoto commercio cracoviano dei secoli XIV-XVI, tra i quali un panetto di piombo, lastre di rame, blocchi di salgemma. Nelle cantine del Mercato dei Tessuti vengono proiettati film storici. I più giovani possono accedere all'area dedicata ai bambini, in cui è presentata la "Leggenda dell'antica Cracovia". I sotterranei della piazza assistono così ancora ad un viavai di gente, al frastuono della città medievale, il tutto accompagnato da presentazioni multimediali. Sorprese visuali attendono ogni visitatore.

MUSEO STORICO DELLA CITTÀ DI CRACOVIA

La Fabbrica "Emalia" di Oskar Schindler

ul. Lipowa 4

Orario di apertura

aprile – ottobre:
lunedì 10.00 – 16.00 00 (il primo lunedì del mese aperto fino alle 14.00),
martedì – domenica 9.00 – 20.00

novembre – marzo:
lunedì 10.00 – 14.00,
martedì – domenica 10.00 – 18.00

lunedì: accesso gratuito

www.mhk.pl

All'interno della Fabbrica "Emalia" di Oskar Schindler, ubicata nell'ex edificio amministrativo della Deutsche Emailwarenfabrik, è allestita la mostra **"Cracovia – il periodo dell'occupazione 1939–1945"**. La storia della fabbrica DEF e la figura del suo proprietario Oskar Schindler sono state rievocate da Steven Spielberg nel film *Schindler's List*, girato nel 1993. È ancor oggi un luogo visitato da turisti provenienti da ogni parte del mondo, desiderosi di trovarsi esattamente nel luogo in cui Oskar Schindler salvò più di mille persone. La sua figura e la storia degli ebrei di Cracovia da lui salvati sono presentate nell'ambito della mostra come parti della complessa storia cui assistette la città durante la guerra. A riaffermare la memoria dell'atto eroico compiuto da Oskar Schindler è in primo luogo il suo studio, fortunatamente conservatosi nell'edificio

amministrativo della fabbrica. In esso è situata la simbolica "arca dei salvati", composta da migliaia di pentole simili a quelle prodotte dai suoi operai nel periodo bellico. La mostra narra soprattutto il destino di Cracovia e dei suoi abitanti polacchi ed ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale nonché dei tedeschi, che nel ruolo di occupanti entrarono in città il 6 IX 1939 interrompendo brutalmente la storia plurisecolare della Cracovia polacco-ebraica. La grande storia della Seconda Guerra Mondiale è qui intrecciata alla vita quotidiana; la vita privata alla tragedia che toccò il mondo intero. L'esposizione realizza l'idea di una narrazione cine-drammatica. In 45 spazi espositivi il passato di Cracovia è stato ricreato in modo tale che ciascun visitatore possa toccare con mano la storia e provare le emozioni percepite degli abitanti della città nel periodo bellico. La mostra "Cracovia – il periodo dell'occupazione 1939–1945" è una sorta di viaggio multimediale nella città e nel tempo.

MUSEO STORICO DELLA CITTÀ DI CRACOVIA

La Sinagoga Vecchia

ul. Szeroka 24

Orario di apertura

aprile – ottobre: lunedì 10.00–14.00; martedì–domenica 9.00 – 17.00

novembre – marzo: lunedì 10.00 – 14.00; martedì – giovedì, sabato – domenica 9.00 – 16.00; venerdì 10.00 – 17.00

lunedì: accesso gratuito

www.mhk.pl

La Sinagoga Vecchia è una delle più antiche sinagoghe conservatesi in Polonia ed uno dei monumenti più preziosi dell'architettura sacra ebraica in Europa. Fino al 1939 svolse il ruolo di sinagoga centrale nell'area del comune ebraico di Cracovia. Fu edificata in stile gotico nella seconda metà del XV secolo. Il grande incendio divampato nel 1557 divorò interamente l'edificio. La ricostruzione della sinagoga fu affidata all'architetto fiorentino Matteo Gucci, che le conferì un aspetto rinascimentale pur mantenendo la precedente pianta a due navate. Il periodo più tragico attraversato da questo tempio fu la Seconda Guerra Mondiale, durante la quale fu completamente devastato dai nazisti. Nel dopoguerra permase in uno stato di completa rovina fin quando, nel 1956, si procedette alla sua ricostruzione. La sinagoga si presenta oggi come una sala a pianta rettangolare binavata in stile gotico-rinascimentale, sormontata da volte a crociera costolonate sorrette da snelle colonne toscane.

La mostra allestita nella sala di preghiera principale è dedicata alla sinagoga e alle festività più importanti del calendario religioso ebraico. Vi sono esposte, tra le altre cose, tende ricamate poste ad ornamento dell'Arca Santa nonché elementi decorativi applicati ai rotoli della Torah. Gran parte dell'esposizione è volta ad illustrare il ciclo delle principali festività ebraiche e a presentare i costumi tradizionali maschili e femminili. Nell'antica sala meridionale destinata alle donne è allestita una mostra concernente la vita familiare e privata. Sono in essa ubicati reperti legati al rispetto delle norme alimentari tradizionali nell'ambiente domestico ebraico, alla preghiera quotidiana e alla vita del singolo, dalla nascita alla morte.

La hit dei musei di Cracovia

Museo Nazionale di Cracovia

1. Edificio principale
2. Il Museo dei Principi Czartoryski, Arsenale
3. La Galleria d'Arte Polacca del XIX secolo presso il Mercato dei tessuti
4. Il Palazzo del Vescovo Erazm Ciołek
5. Il Museo "Emeryk Hutten-Czapski" e il Padiglione "Józef Czapski"

Museo Storico della Città di Cracovia

6. La sede della Confraternita del Gallo d'Argento "Celestat"
7. I Sotterranei di Piazza del Mercato
8. La Fabbrica "Emalia" di Oskar Schindler
9. La Sinagoga Vecchia
10. Il Collegium Maius – Museo dell'Università Jagellonica
11. Il Museo Archeologico di Cracovia
12. Il Museo Etnografico "Seweryn Udziela" di Cracovia
13. Il Museo dell'Aviazione Polacca
14. Il Museo di Storia della Fotografia "Walery Rzewuski" di Cracovia
15. Il Museo dell'Ingegneria Urbana
16. Il Museo dell'Armata Nazionale
17. Il Museo d'Arte Contemporanea MOCAK
18. La Cricoteka – Centro di Documentazione dell'Arte di Tadeusz Kantor
19. Il Museo Interattivo – Centro per l'Educazione Teatrale presso il Vecchio Teatro Nazionale di Cracovia MICET

Punti d'informazione urbana **InfoKraków**

IL MUSEO DELL'UNIVERSITÀ JAGELLONICA

Collegium Maius

ul. Jagiellońska 15

Orario di apertura

aprile – ottobre:
lunedì, mercoledì, venerdì 10.00 – 14.20
martedì, giovedì 10.00 – 17.20
sabato 10.00 – 13.30
sabato: accesso gratuito

novembre – marzo:
lunedì – venerdì 10.00 – 14.20
sabato 10.00 – 13.30
sabato: accesso gratuito

www.maius.uj.edu.pl

Il Collegium Maius è il più antico edificio universitario in Polonia. Nel 1400 il re Ladislao II di Polonia donò all'Università Jagellonica la palazzina acquistata presso lo scabino cracoviano Piotr Gerhardsdorf (Gersdorf). L'edificio, originariamente non vasto, fu ampliato nel XVI secolo attraverso l'acquisto di case adiacenti e la costruzione di alcune dimore ad esse contigue. Il piano terra ospitava i *lectoria*, ovvero le aule universitarie. La biblioteca (*Libraria*), la Camera Comune dei professori (*Stuba Communis*), la tesoreria e il *lectorium* dei teologi (l'odierna Aula Magna) erano invece situate al primo piano. Gli appartamenti dei professori, dette residenze, erano ubicate al pianterreno nonché al primo e al secondo piano. L'edificio rimase invariato fino alla ristrutturazione in stile neo-gotico operata negli anni 1840-1870, quando la palazzina accolse al suo interno il primo nucleo della Biblioteca Jagellonica. Il Collegium Maius rimase sede della Biblioteca fino al 1940.

Negli anni 1949-1964, su iniziativa del professore Karol Estreicher, il Collegium Maius fu radicalmente rinnovato e riacquistò il suo aspetto originale anteriore al 1840. Nello stesso periodo fu adibito a sede del Collegium Maius dell'Università Jagellonica, nel quale confluirono le antiche collezioni

universitarie (opere d'arte e cimeli) nonché la ricca collezione di strumenti scientifici, tra i quali si segnalano per importanza storica: **una collezione di strumenti astronomici**, parte dei quali impiegati da Niccolò Copernico; **un astrolabio arabo** del 1054; **il cosiddetto Mappamondo Jegellonico** (Globus Jagielloński) – uno dei più antichi mappamondi noti recante il nome e la posizione del continente americano.

Il Museo Archeologico di Cracovia

ul. Senacka 3 (entrata da via Poselska)

Orario di apertura

luglio – agosto:
lunedì – venerdì: 10.00 – 17.00
domenica: 10.00 – 15.00
sabato: chiuso

settembre – giugno:
lunedì, mercoledì, venerdì: 9.00 – 15.00
martedì, giovedì: 9.00 – 18.00
domenica: 11.00 – 16.00
sabato: chiuso

domenica: accesso gratuito

www.ma.krakow.pl

Il Museo Archeolgico di Cracovia è situato all'angolo delle vie Poselska e Senacka, nel gruppo di edifici in San Michele. Dal IX al XIII secolo in questa zona si ergeva la cinta difensiva in legno e terra del borgo di Okół; successivamente, a partire dal XIV secolo, vi furono innalzate le mura urbane. I resti di queste fortificazioni si conservano tuttora nei sotterranei del museo. Dal XVII ebbe qui

sede il complesso monasteriale dei Carmelitani Scalzi. In seguito, nel periodo delle spartizioni territoriali, le autorità austriache adattarono l'edificio principale a prigione. Le collezioni custodite presso il Museo Archeologico di Cracovia contano circa 500 mila reperti, tra i quali figura il più antico e al contempo uno dei primi monumenti egiziani pervenuti a Cracovia: una mummia con sarcofago interamente conservati, risalenti agli inizi della XXII dinastia. La parte più preziosa e suggestiva della collezione egiziana è costituita da quattro sarcofagi provenienti dagli scavi di el-Gamhud condotti negli anni 1907-1908 da Tadeusz Smoleński, il primo egittologo e coptologo polacco. Un vero tesoro custodito in questo museo è **la scultura in pietra calcarea di Światowid di Zbrucz** (IX/X sec.) – il più prezioso monumento della cultura slava precristiana, esposta nell'ambito della mostra permanente intitolata "La preistoria e l'alto medioevo nella Małopolska". L'effigie riproduce presumibilmente l'immagine di una divinità legata al culto religioso slavo. Si ritiene comunemente che essa raffiguri Świętowit, re del sole, del fuoco, della guerra e della prosperità. La scultura, di forma quadrilatera e alta 257 cm, reca in cima una figura a quattro volti con copricapo. Le scene disposte su tre piani lungo i lati del prisma potrebbero simbolizzare le stagioni o la gerarchia sociale.

Il Museo Etnografico "Seweryn Udziela" di Cracovia

Edificio principale – Ratusz (Municipio), pl. Wolnica 1

Dom Esterki (Casa di Ester), ul. Krakowska 46

Orario di apertura

martedì – domenica: 10.00 – 19.00
lunedì: chiuso
domenica: accesso gratuito

www.etnomuzeum.eu

Il museo ha sede nel vecchio palazzo del municipio di Kazimierz, eretto nel XV secolo in stile gotico e successivamente ampliato in stile rinascimentale. Il municipio ospita una mostra incentrata sulla cultura popolare polacca; nel secondo edificio (la cosidetta Casa di Ester), all'interno delle cantine cinquecentesche sormontate da suggestive volte, si tengono mostre temporanee. Il museo fu fondato nel 1911 su iniziativa di Seweryn Udziela – insegnante, appassionato etnografo e collezionista. La raccolta in esso custodita comprende il più **famoso e antico presepe di Cracovia**, realizzato alla fine del XIX secolo da Michał Ezenekier, un maestro muratore

e piastrellista di Krowodrza. Si tratta di un presepe di marionette alto complessivamente 2,5 metri, modellato su elementi caratteristici dell'architettura di Cracovia e divenuto ben presto un esempio da seguire per varie generazioni di mastri presepai cracoviani. È inoltre possibile ammirare **la più antica cappella di legno** conservata in Polonia, proveniente da Anielów (voivodato della Masovia). Ricavata in un tronco d'albero, reca inciso sulla parete frontale il frammento di un canto di supplica ancor oggi intonato – *Santo Gesù, santo e potente, santo e immortale, abbi pietà di noi* – oltre alla data di fondazione: il 1 maggio 1650. Nel vano della cappella è ubicata una scultura in tiglio raffigurante Cristo Afflitto ispirata al modello barocco del Cristo Re.

Il Museo dell'Aviazione Polacca

al. Jana Pawła II 39

Orario di apertura

martedì – domenica 9.00 – 17.00
lunedì: chiuso
martedì: accesso gratuito

www.muzeumlotnictwa.pl

Il Museo dell'Aviazione Polacca è un centro museale specialistico dedito alla salvaguardia e alla presentazione del patrimonio aeronautico polacco e mondiale. Situato nell'ex aeroporto di Cracovia Rakowice-Czyżyny, è uno dei maggiori musei europei dell'aviazione. Fino al 1963 l'aeroporto venne impiegato a scopi militari e di comunicazione. Gli esemplari esposti in appositi padiglioni e all'aperto – oltre 240 aerei (tra cui il **PZL P-11C, RWD-21, Supermarine Spitfire LF Mk.XVIE**), alianti, elicotteri, una collezione

di oltre 140 motori per aerei nonché sistemi di difesa antiaerea – permettono di ricostruire la storia dell'aviazione dalle origini fino ad oggi. Il museo ospita, tra le varie esposizioni, la mostra intitolata "Conoscere il proprio" ("Swego nie znacie") – in cui è possibile ammirare macchine pionieristiche e prototipi; la mostra "Tra Oriente e Occidente" ("Między Wschodem a Zachodem") – un'esposizione di velivoli della NATO risalenti al periodo 1949-2009. Visitando la mostra all'aperto è possibile percorrere il "Viale dei MIG" e osservare aerei da guerra. Da alcuni anni, a giugno, il museo organizza il "Picnic Aeronautico", un festival di aeronautica a cui partecipano ogni anno decine di migliaia di spettatori.

Il Museo di Storia della Fotografia

"Walery Rzewuski" di Cracovia

ul. Józefitów 16

Orario di apertura

mercoledì – venerdì: 11.00 – 18.00
sabato – domenica: 10.00 – 15.30
lunedì e martedì: chiuso
domenica: accesso gratuito

www.mhf.krakow.pl

Il Museo di Storia della Fotografia "Walery Rzewuski" di Cracovia è l'unica istituzione statale interamente dedicata alla fotografia. Il museo ha iniziato ufficialmente la sua attività nel dicembre del 1986. L'esposizione è articolata in due parti, la prima delle quali è costituita da uno spazio dedicato a mostre temporanee di fotografia contemporanea. La seconda accoglie invece un'esposizione permanente volta ad illustrare la storia della tecnologia fotografica e, più in generale, varie modalità di cattura delle immagini, dai primi tentativi alle macchine fotografiche compatte del XX secolo. Una parte della mostra è appositamente dedicata alla fotografia antica ed espone, tra le altre cose, un'interessante collezione di fotografie realizzate in atelier. Un tratto importante del percorso museale consiste nella sala dedicata alla fotografia polacca, in cui è possibile ammirare sia prototipi di apparecchi fotografici che macchine fotografiche prodotte in serie in Polonia, tra cui la famosa **Alfa 2**.

Le collezioni raccolte, custodite e rese accessibili dal Museo di Storia della Fotografia sono costituite da fotografie scattate con tecniche diverse, spesso uniche e complesse, nonché da attrezzatura fotografica, per camera oscura, diascopie e proiettori.

Le varie immagini stereoscopiche, le numerose autocromie, dagherrotipie, ambrotipie, lastre di vetro e pellicole di celluloide non sono solo esempi di uno sviluppo tecnologico ma soprattutto un'ottima fonte di materiale iconografico, che il Museo di Storia della Fotografia rende pubblicamente accessibile dal 2010 attraverso il sito internet ufficiale **www.mhf.krakow.pl**.

Autocromia: *Cracovia, giardino di Zwierzyniec*, autore: Tadeusz Rząca

Il Museo di Storia della Fotografia propone un programma educativo interessantissimo rivolto principalmente ad un pubblico giovane, gettando nuova luce su questioni passate e apparentemente banali relative all'immagine.

Il Museo dell'Ingegneria Urbana

ul. św. Wawrzyńca 15

Orario di apertura

martedì: 9:00 – 16:00;
mercoledì – venerdì: 9:00 – 20:00
sabato, domenica: 10:00 – 20:00
lunedì: chiuso, martedì: accesso gratuito

Esposizione all'aperto intitolata **"Il giardino delle esperienze "Stanislaw Lem" di Cracovia"** nel Parco dei Piloti Polacchi, al. Pokoju 68, aperta:

aprile – agosto: lunedì – venerdì 8:30 – 17:00;
sabato – domenica 10:00-19:00;
(giugno e luglio a 20.00)

settembre: lunedì – venerdì 8:30 – 15:00;
sabato – domenica 10:00 – 17:00

ottobre: lunedì – venerdì 8:30 – 15:00;
sabato – domenica 10:00 – 17:00

www.mimk.com.pl

Il Museo dell'Ingegneria Urbana è ubicato nel complesso di un'antica rimessa dei tram a cavalli ed elettrici. Svolge la sua attività attraverso la raccolta e l'esposizione del patrimonio tecnico polacco. La collezione comprende oggetti che illustrano lo sviluppo del trasporto pubblico a Cracovia, la storia della stampa e la storia dell'industria automobilistica polacca. Una parte rilevante dell'attività svolta dal museo è costituita dall'organizzazione di mostre interattive finalizzate a divulgare tra i giovani conoscenze inerenti alle scienze naturali. Fra gli oggetti più interessanti

dell'esposizione permanente dedicata all'industria automobilistica polacca si ammirano la microvettura Smyk B30 – realizzata alla fine degli anni '50 del XX secolo come automobile familiare a prezzo contenuto (furono assemblati circa 20 prototipi); **una motocicletta CWS M111** (Istituto Nazionale di Ingegneria di Varsavia, 1935) –

la più grande moto polacca, prodotta in serie negli anni 1933–1939; **la Fiat 508 III "Junak"** – un'autovettura popolare prodotta negli anni 1935–1939 sulla base di un contratto di licenza stipulato con l'azienda italiana FIAT del 1931. Alla fine degli anni '30 del XX secolo fu l'auto più comune sulle strade della Seconda Repubblica di Polonia.

Il Museo dell'Armata Nazionale

"Generale Emil Fieldorf 'Nil'" di Cracovia

ul. Wita Stwosza 12

Orario di apertura

martedì – domenica 11.00 – 18.00
lunedì: chiuso
domenica: accesso gratuito

www.muzeum-ak.pl

Il Museo dell'Armata Nazionale "Generale Emil Fieldorf 'Nil'" di Cracovia è l'unica istituzione del genere in Polonia impegnata nella divulgazione di notizie e informazioni sullo stato segreto polacco e sulle forze armate in esso operanti. La finalità perseguita dal Museo dell'Armata Nazionale è quella di presentare un quadro completo della resistenza polacca, delle sue origini ideali e delle forme tipiche del suo patrimonio patriottico fino ai giorni nostri.

Nell'ambito della mostra "Lo Stato Segreto Polacco e le sue forze armate" sono riuniti migliaia di cimeli e reperti d'archivio. Le teche custodiscono divise, fotografie, distintivi ed armi: esemplari prodotti in serie di origine polacca o conquistati al nemico ed esemplari prodotti dai membri dell'Armata Nazionale. Sono inoltre esposti dischi della macchina cifrante Enigma, oggetti appartenuti ai paracadutisti detti "Cichociemni" ("I silenziosi invisibili") e la medaglia dell'Ordine dell'Aquila Bianca conferita, postuma, ad Emil Fieldorf detto "Nil". Completano la raccolta museale ricostruzioni di un carro armato Vickers, di un missile V2, della fusoliera di un bombardiere pesante britannico Halifax nonché dell'equipaggiamento di un tipico rifugio per la stampa clandestina. La storia dei militari clandestini è in parte narrata in forma multimediale.

Il Museo d'Arte Contemporanea MOCAK

ul. Lipowa 4

Orario di apertura

martedì – domenica: 11.00 – 19.00
lunedì: chiuso
martedì: accesso gratuito

www.mocak.com.pl

Il Museo d'Arte Contemporanea di Cracovia, noto sotto il nome di MOCAK, è un luogo destinato a presentare l'arte contemporanea di artisti provenienti da tutto il mondo. Oltre ad organizzare mostre permanenti e temporanee il museo svolge attività didattiche, ospita incontri con artisti e personalità del mondo della cultura ed è sede di una biblioteca. La collezione del MOCAK comprende opere di numerosi artisti, fra i quali Mirosław Bałka, Stanisław Dróżdż, Wilhelm Sasnal, Krzysztof Wodiczko, Lars Laumann e Kojia Kamojia, nonché membri del circolo Fluxus, tra cui Ben Patterson. Il museo accoglie inoltre la biblioteca privata del professor Mieczyslaw Porębski, eminente storico e critico d'arte. La biblioteca, in parte adibita a studio del professore, custodisce non soltanto libri ma anche quadri di vari pittori, alcuni dei quali furono membri del Gruppo di Cracovia – prevalentemente amici di Porębski: Jerzy Nowosielski, Tadeusz Kantor, Maria Jarema, Andrzej Wroblewski, Tadeusz Brzozowski e Adam Hofmann.

La CRICOTEKA

Centro di Documentazione dell'Arte di Tadeusz Kantor

ul. Nadwiślańska 2-4

Orario di apertura

martedì – domenica: 11.00 – 19.00
lunedì: chiuso

martedì: accesso libero dopo il ritiro dell'apposito biglietto presso la cassa al livello -1

www.cricoteka.pl

Inaugurato nel 1980, il Centro di Documentazione dell'Arte di Tadeusz Kantor, detto "Cricoteka", ha operato inizialmente come Centro del Teatro "Cricot 2", fondato su iniziativa dello stesso artista. Per quasi 10 anni ha gettato le basi istituzionali necessarie a far funzionare il teatro kantoriano, svolgendo allo stesso tempo il ruolo di "Archivo Vivo" dell'attività teatrale di Kantor, alla luce del suo motto "non in un morto sistema bibliotecario ma nelle menti e nell'immaginazione delle nuove generazioni". Conformemente al testamento lasciato dal maestro, tale compito è tuttora perseguito dalla Cricoteka quale principale obiettivo statutario attraverso l'esposizione della preziosa raccolta, creata e conservata a Cracovia, di alcune centinaia di oggetti, costumi e spettacoli legati al Teatro "Cricot 2", scritti teorici, disegni e progetti di Kantor, registrazioni video, documentazioni fotografiche nonché migliaia di recensioni, riviste e libri in varie lingue. La Cricoteka è un'istituzione sui generis svolgente in parallelo le funzioni di archivio, museo, galeria e istituto di ricerca.

Risale all'ottobre del 2005 la proposta della Regione Małopolska – organizzatore della Cricoteka – di destinare a questa istituzione una nuova sede ubicata nella vecchia centrale elettrica di Podgórze, in via Nadwiślańska. La Cricoteka è stata inaugurata il 12 settembre 2014. Oltre a svolgere attività espositive, la Cricoteka ospita spettacoli teatrali, concerti, performance, laboratori e incontri con artisti.

Il MICET

MUSEO INTERATTIVO / CENTRO PER L'EDUCAZIONE TEATRALE PRESSO IL VECCHIO TEATRO NAZIONALE DI CRACOVIA

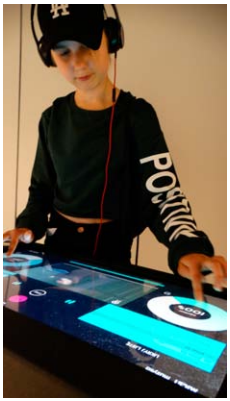
ul. Jagiellońska 1

Orario di apertura

martedì – domenica: 11.00 – 19.00
lunedì: chiuso

www.micet.pl

Il MICET è lo spazio museale più recente di Cracovia e costituisce un'iniziativa unica sia in Polonia che in tutta Europa. Saturo di elettronica, consente di progettare il proprio spettacolo a partire da rappresentazioni contemporanee e d'archivio allestite presso il Vecchio Teatro. È possibile ricoprire il ruolo di regista, scenografo, costumista e compositore nello stesso momento. Oltre tutto si possono svolgere prove con attori di teatro.



Il MICET è costituito da una serie di piccole stanze-laboratorio contenenti oggetti caratteristici, libri ed elementi scenografici. Gli argomenti sono cinque – **LA LIBERTÀ, NOI/GLI ALTRI, LE EMOZIONI, IL CORPO, IL NUOVO** – ciascuno dei quali connota un determinato spazio del museo e dà luogo a percorsi intrecciati agli spettacoli del Vecchio Teatro. Ciascun percorso è costituito da una parte educativa e da un programma di laboratorio.

Numeri di emergenza

Numero di emergenza (generale)	**112**
Polizia	**997**
Pronto Soccorso	**999**
Vigili del Fuoco	**998**
Polizia Municipale	**986**
Guardia medica 24 ore su 24:	**+48 12 661 22 40**

Fotografie: archivi museali, E. Marchewka, W. Majka
Redazione: J. Lenczowski, A. Czapliński. Progetto grafico: P. Bytnar
Cracovia 2017, seconda edizione
ISBN: 978-83-65529-68-8
© Ufficio del Comune di Cracovia
Copia gratuita

Ufficio del Comune di Cracovia
DIPARTIMENTO PROMOZIONE E TURISMO

pl. Wszystkich Świętych 3-4
31-004 Kraków, Polonia
tel. 12 616 60 52
pt.umk@um.krakow.pl
www.krakow.pl

ISBN 978-83-65529-68-8

Punti d'informazione urbana InfoKraków

www.infokrakow.pl

- **ul. Powiśle 11**
  tel.: +48 12 354 27 10, +48 12 354 27 12
  e-mail: powisle@infokrakow.pl
- **Sukiennice (Mercato dei Tessuti), Rynek Główny 1/3**
  tel.: +48 12 354 27 16
  e-mail: sukiennice@infokrakow.pl
- **ul. św. Jana 2**
  tel.: +48 12 354 27 20
  e-mail: jana@infokrakow.pl
- **ul. Szpitalna 25**
  tel.: +48 12 432 01 10
  e-mail: szpitalna@infokrakow.pl
- **Padiglione Wyspiański, pl. Wszystkich Świętych 2**
  tel.: +48 12 354 27 23
  e-mail: wyspianski@infokrakow.pl
- **ul. Józefa 7**
  tel.: +48 12 354 27 28
  e-mail: jozefa@infokrakow.pl
- **Aeroporto Internazionale di Balice**
  ul. kpt. M. Medweckiego 1
  tel.: +48 12 285 53 41, e-mail: balice@infokrakow.pl

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

KRAKOW UNESCO CITY OF LITERATURE

Member of the UNESCO Creative Cities Network Since 2013

dove siamo:

KRAKÓW EXPERIENCE

/KrakowExperience

@krkexperience

@krakowexperience